

Messaggio tre

**La maturità della sposa**

Lettura dalle Scritture: Apo. 19:6-9; Gio. 3:29; Gia. 5:7;  
Mat. 5:48; Col. 1:28-29; 3:10-11

- I. Il significato della parola *maturo* in greco è “al punto finale”:**
  - A. Essere trasformati significa essere metabolicamente cambiati nella nostra vita naturale; essere maturati significa essere riempiti della vita divina che ci cambia—Ebr. 6:1; Col. 4:12; Rom. 12:2; 2Pi. 1:3.
  - B. L'ultima fase della trasformazione è la maturità, la pienezza della vita—v. 4.
  - C. Un credente maturo conosce e si prende cura del Corpo di Cristo, essendo consapevole del Corpo e centrato sul Corpo—1Co. 12:16, 18-19, 21, 24.
- II. Come usata nel Nuovo Testamento, la parola *maturo* si riferisce al fatto che i credenti sono pienamente cresciuti e perfezionati nella vita di Cristo che hanno ricevuto al momento della rigenerazione—Tit. 3:5; 1Pi. 1:3, 23; Mat. 5:48:**
  - A. Non dovremmo mai accontentarci di noi stessi, ma perseguire la crescita e la maturità nella vita di Cristo—Fil. 3:12, 14.
  - B. Dobbiamo andare avanti, essere portati alla maturità dimenticando le cose che stanno dietro e protendendoci verso le cose che stanno davanti, perseguendo il più pieno godimento e guadagno di Cristo per il massimo godimento di Cristo nel regno millenario—vv. 12-15.
  - C. Il prerequisito per la maturità nella vita spirituale è crescere continuamente nella vita divina—Efe. 4:15.
  - D. Il risultato finale della crescita e della maturità dei credenti nella vita di Cristo è l'uomo perfettamente cresciuto—la chiesa come Corpo di Cristo che cresce per diventare un uomo maturo—v. 13.
- III. Nella sua epistola, Giacomo usa l'illustrazione di un agricoltore che aspetta con pazienza il prezioso frutto della terra—5:7:**
  - A. Il Signore Gesù è il vero Agricoltore, l'unico Agricoltore—Mat. 13:3.
  - B. Mentre noi aspettiamo con pazienza la venuta del Signore, Lui, in quanto vero Agricoltore, aspetta con pazienza la nostra maturità nella vita come primizie e raccolto del Suo campo—Apo. 14:4, 14-15.
  - C. Se preghiamo: “Signore, torna presto”, il Signore può dire: “Mentre tu aspetti il Mio ritorno, Io aspetto la tua maturità; solo la tua maturità può affrettare il Mio ritorno.”
  - D. È di grande aiuto per noi renderci conto che se vogliamo seriamente aspettare il ritorno del Signore, dobbiamo crescere nella vita fino alla maturità.
- IV. Essere maturi significa avere Cristo pienamente formato in noi; significa anche che siamo stati pienamente trasformati nella Sua immagine—Gal. 4:19; 2Co. 3:18:**
  - A. Fin dal tempo della nostra rigenerazione, il Signore sta operando in noi affinché possiamo avere la Sua immagine—v. 18; Rom. 8:29.
  - B. Quando il Signore avrà pienamente forgiato la Sua immagine in noi e sarà pienamente espresso attraverso di noi, saremo maturi nella vita—Efe. 3:16-17.
- V. Il capitolo 3 del Cantico dei Cantici ci mostra la maturità della cercatrice e il capitolo 4 continua spiegando che tale maturità si raggiunge con la sottomissione della volontà; il**

**segreto della maturità della cercatrice è che la sua volontà è stata completamente sottomessa e risuscitata—v. 4:**

- A. Il collo simboleggia la volontà umana sottomessa a Dio; il Signore considera la sottomissione della nostra volontà una cosa bellissima—vv. 1a, 4.
- B. Se abbiamo una volontà sottomessa, la nostra volontà si esprime come la torre di Davide che contiene tutti i tipi di armi:
  - 1. In primo luogo, la nostra volontà deve essere sottomessa; allora sarà forte nella risurrezione e come la torre di Davide, l'armeria per la guerra spirituale—Efe. 6:10.
  - 2. Le armi per la guerra spirituale sono tenute nella nostra volontà sottomessa e risorta—2Co. 10:3-5.

**VI. L'obiettivo del ministero di Paolo era quello di presentare ogni uomo maturo, pienamente cresciuto in Cristo per l'unico uomo nuovo—Col. 1:28-29; 3:10-11:**

- A. In Colossesi 1:28 la parola greca tradotta "perfetto", può anche essere tradotta "pienamente cresciuto", "completo" o "maturo".
- B. Il ministero di Paolo era quello di dispensare Cristo negli altri affinché fossero perfetti e completi attraverso il maturare in Cristo fino alla piena crescita.

**VII. Genesi 37—47 è una narrativa del processo della maturità di Giacobbe:**

- A. In Genesi 27 vediamo un soppiantatore; nel capitolo 37, un uomo trasformato; e alla fine del capitolo 47, una persona matura.
- B. L'ultima fase della trasformazione è la maturità, la pienezza della vita:
  - 1. Il proposito eterno di Dio può essere realizzato solo attraverso la nostra trasformazione e maturità—1:26; Col. 1:28; 2:19.
  - 2. La maturità è una questione di avere la vita divina impartita in noi ancora e ancora fino a quando non abbiamo la pienezza della vita—Gio. 10:10.
- C. La maturità è una questione di ampliamento della capacità—Sal. 4:1:
  - 1. La maturità nella vita è la somma totale della ricezione della disciplina dello Spirito Santo—Ebr. 12:5-11.
  - 2. Altri possono vedere una persona che è maturata nella vita, ma non possono vedere la disciplina accumulata dello Spirito Santo che quella persona ha ricevuto segretamente giorno dopo giorno nel corso degli anni—2Co. 1:8-10; Gen. 47:7, 10.
- D. Dio userà sovranamente persone, cose ed eventi per svuotarci di tutto ciò che ci ha riempiti e per toglierci ogni preoccupazione in modo che possiamo avere una maggiore capacità di essere riempiti di Dio—Luc. 1:53; Mat. 5:6.
- E. La vita di Giacobbe rivela che tutto ciò che ci accade è sotto la sovranità di Dio per la nostra trasformazione e maturità; nulla è casuale:
  - 1. Per giungere alla maturità, Giacobbe dovette prima soffrire la perdita di Giuseppe, il tesoro del suo cuore—Gen. 37:31-35.
  - 2. Un credente maturo ha imparato che Dio è misericordioso e completamente sufficiente nel soddisfare i suoi bisogni in ogni tipo di situazione—43:11, 13-14; 17:1; Fil. 1:19-21a; 4:11-12; cfr. 1Ti. 6:6-8.
  - 3. La sua fiducia e il suo riposo sono interamente nella misericordia del suo Dio completamente sufficiente, non più in se stesso o nella sua capacità—Rom. 9:16.
  - 4. Il segno più forte della maturità di Giacobbe fu la sua benedizione sugli altri—Gen. 47:7, 10; 48:14-16; Ebr. 7:7.

**VIII. La sposa matura è l'obiettivo della volontà e del proposito di Dio—Apo. 19:7-9:**

- A. La prontezza della sposa corporativa dipende dalla maturità nella vita dei vincitori—v. 7; Ebr. 6:1; Fil. 3:12-15; Efe. 4:13.
- B. Le nozze dell’Agnello sono il risultato del completamento dell’economia neotestamentaria di Dio, che consiste nell’ottenere per Cristo una sposa, la chiesa, attraverso la Sua redenzione giuridica e mediante la Sua salvezza organica nella Sua vita divina—Gen. 2:22; Rom. 5:10; Apo. 19:7-9; 21:2.
- C. Nel Vangelo di Giovanni, Cristo è rivelato sia come l’Agnello venuto a togliere il peccato, sia come lo Sposo venuto per avere la sposa—3:29.
- D. L’obiettivo di Cristo non è quello di rimuovere il peccato; è quello di avere la sposa:
  - 1. Nel libro di Apocalisse vediamo che Cristo è l’Agnello e lo Sposo che verrà; quindi, come Sposo, deve avere delle nozze—19:7-9.
  - 2. Le nozze dell’Agnello saranno nozze universali; saranno le nozze del Redentore e dei redenti.
  - 3. Cristo viene come Sposo e noi Gli andiamo incontro come sposa.
- E. Una questione molto cruciale è la prontezza della sposa—v. 7:
  - 1. Secondo Apocalisse 19:8 e 9, la moglie, la sposa di Cristo, qui consiste solo dei credenti vincitori durante il millennio.
  - 2. La prontezza della sposa dipende dalla maturità nella vita dei vincitori, che non sono individui separati, ma la sposa corporativa.
  - 3. In Apocalisse 19:6 la voce della grande moltitudine proclama: “Alleluia! Perché il Signore nostro Dio, l’Onnipotente, ha iniziato a regnare”:
    - a. Il regnare di Dio, il regno, è legato alle nozze dell’Agnello.
    - b. Le nozze porteranno in scena il regnare del Signore, il regno, perché tutti gli invitati chiamati alle nozze saranno sia la sposa corporativa, che i co-re dello Sposo; tutti i Suoi co-re saranno la Sua sposa corporativa.
    - c. Per i vincitori, i mille anni del regno millenario saranno un banchetto nuziale.
    - d. Tutti gli invitati al banchetto nuziale parteciperanno anche al regno millenario come re.
    - e. Per i vincitori, regnare con Cristo nel regno sarà il banchetto nuziale—v. 9.